

# Anche Ben Ammar smentisce l'amico premier

## I vertici delle Generali in Procura: nessuna pressione ds per la vendita di azioni Bnl a Unipol

di Roberto Rossi / Roma

**CALUNNIE** Le pressioni dei vertici dei Democratici di sinistra nei confronti del presidente delle Generali, Antoine Bernheim, non ci sono mai state. I Ds non hanno mai invitato le Generali a vendere la loro quota posseduta in Bnl, circa l'8%, a Unipol. Parola di Tarak Ben Ammar, il testimone chiave di Silvio Ber-

lusconi in tutta questa vicenda. In una improvvisata conferenza stampa, tenuta nella sede di Europa Tv, società che produce l'emittente Sport Italia, subito dopo la sua testimonianza davanti ai magistrati romani che indagano sulla scalata della compagnia di Bologna alla banca romana, l'imprenditore franco tunisino, amico di Berlusconi nonché suo socio per lungo tempo, anche nel caso All Iberian, ha tentato di mettere le cose in chiaro. «Ho detto a Berlusconi che Bernheim non mi ha fatto il reporting degli incontri (con gli esponenti del centrosinistra, ndr). Bernheim non ha parlato di pressioni, ma di incontri conviviali».

Nessuna pressione, nessun confronto «illegale», come sostenuto anche martedì sera dal premier durante il suo intervento alla trasmissione Ballarò. Ma solo incontri di lavoro. Come se ne fanno tanti. Incon-

tri riferiti da Bernheim, ieri sentito dai magistrati romani assieme all'amministratore delegato Giovanni Perissinotto, a Ben Ammar e da quest'ultimo a Berlusconi. Con scarsa lucidità temporale. Ripercorriamoli. Il 15 giugno scorso, quando ancora Unipol non aveva lanciato l'opa, l'ottantaduenne Bernheim e Berlusconi si incontrano a Palazzo Grazioli. Si discute su tutto. Anche sulle scalate. Il presidente di Generali, secondo Ben Ammar, vuole saper che posizione ha il governo. Questo perché in un incontro precedente avuto con Antonio Fazio, allora governatore della Banca d'Italia, Bernheim dice «di aver avuto indicazioni da Fazio affinché Generali, prima di decidere, studiasse bene la situazione. Così Ber-

**Persino Ben Ammar, fedelissimo di Berlusconi, sostiene che non ci sono mai stati interventi sulla compagnia di Trieste**

nheim - dice ancora Ben Ammar - ha detto che Fazio avesse una politica, giusta o non giusta non commento, sull'italianità».

Durante la colazione a Palazzo Grazioli Bernheim, secondo Ben Ammar, parla di un incontro con Massimo D'Alema. Quando? L'imprenditore non ricorda. Forse quello stesso giorno forse anche prima. Il presidente di Generali, quel giorno, dice anche che incontrerà altri esponenti del centro sinistra.

Passa l'estate, l'autunno e inizia l'inverno e arriviamo al Natale. Ben Ammar torna in Italia e si vede di nuovo con Silvio Berlusconi. Niente di strano sono amici. Tra un augurio e un cotechino la conversazione torna sulle scalate. Berlusconi chiede al suo ospite se alla fine Bernheim abbia incontrato gli esponenti del centro sinistra. Ben Ammar gli dice di «sì». Chi? Romano Prodi, Francesco Rutelli e Walter Veltroni. Quando? Forse in estate o in autunno, Ben Ammar non ricorda, anche se alcune date sono note da tempo. Ricorda che Bernheim gli avrebbe detto di aver cenato con D'Alema a casa di Elia Valori, presidente degli industriali del Lazio, che Rutelli lo avrebbe visto nella sede delle

**Per la propaganda del presidente del Consiglio, Bernheim costretto a passare due ore in Procura**



Il finanziere Tarak Ben Ammar mentre lascia la Procura al termine della sua deposizione. Foto Ansa

Generali o in un albergo e che Veltroni lo avrebbe visto a cena non si sa dove.

Tutto qui? Tutto qui. La testimonianza più credibile di Berlusconi accusatore si chiude ingloriosamente, con gli «incontri conviviali» fatti dal presidente del più grande gruppo assicurativo italiano spalmate nell'arco di qualche mese, riferiti, neanche troppo bene, e interpretati dall'amico franco tunisino.

Che cosa resta di tutto questo? Solo «le calunnie di Berlusconi», come le definisce il senatore diessino Guido Calvi, avvocato di D'Alema e di Fassino. Frutto di

«una volgare e rozza speculazione politica fondata sul nulla». Per questo Calvi chiede ai magistrati romani di procedere d'ufficio nei confronti del premier proprio per il reato di calunnia.

«Oggi si è avuta l'ulteriore dimostrazione - commenta il segretario dei Ds Piero Fassino a Bologna - che il presidente del Consiglio e la destra hanno montato un caso. Il premier ha costretto per una settimana intera l'intero Paese a discutere di una cosa che non ha nessun rilievo e nessuna consistenza». Neanche per Tarak Ben Ammar.

## La moral suasion di Fazio era abuso d'ufficio o discrezionalità?

**ABUSO D'UFFICIO** o di discrezionalità? La posizione di Antonio Fazio alla luce delle audizioni di ieri alla procura di Roma da parte dei vertici delle Generali, si complica.

I magistrati capitolini starebbero valutando con attenzione la posizione dell'ex governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. Sotto l'esame dei pubblici ministeri - riferiscono fonti giudiziarie - c'è l'incontro nella sede di via Nazionale tra lo stesso Fazio e il presidente di Generali, Antoine Bernheim, durante il quale lo stesso Fazio avrebbe invitato a riflettere sul destino delle azioni di Bnl in mano alle Generali.

Sarebbe stato lo stesso Bernheim a confermarlo nel suo colloquio con i magistrati romani che indagano sulla tentata scalata di Unipol su Bnl. Bernheim ha parlato di un incontro avuto con l'allora governatore dove quest'ultimo caldeggiò di non vendere la quota Bnl in possesso del gruppo assicurativo allo spagnolo Bbva, che aveva lanciato un'offerta di pubblico scambio su Bnl la primavera scorsa.

Bernheim è stato ascoltato per circa due ore e mezzo in qualità di testimone dopo le dichiarazioni spontanee rese ai magistrati dal presidente Silvio Berlusconi sul ruolo svolto dai Ds nella tentata scalata dell'assicurazione bolognese alla banca romana. Generali detiene circa l'8% di Bnl, partecipazione determinante per avere la maggioranza della banca. Come nella vicenda Antonveneta, per l'ex governatore potrebbe profilarsi l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio a seconda della natura dell'invito rivolto a Bernheim. Per quanto riguarda i quattro politici dell'opposizione che hanno incontrato il presidente di Generali (Rutelli, D'Alema, Prodi e Veltroni) allo stato i magistrati non sembrano intenzionati a convocarli, in quanto non avrebbero riscontrato alcuna rilevanza penale nel loro comportamento. Non è invece esclusa una convocazione di Fazio.

## PROGRAMMA

### Giovedì 19 gennaio

Ore 18 Sala Palaghiaccio  
Presentazione del libro "Il flipper di Popper" di e con Zap Mangusta  
Presenta Pino Salerno (dip. Feste de l'Unità direzione nazionale)

ore 18.15 sala principale  
"L'orso in Trentino - nuove introduzioni e prospettive". Con Alberto Stoffella e Giorgio Zattoni del Corpo Forestale dello Stato del Trentino.

Ore 21 Sala principale  
Musica e liscio con Mauro Levrini e l'Orchestra BAGUTTI

### Venerdì 20 gennaio

Ore 17.30 Il Teatrino dell'ES di Bologna presenta  
"Il Circo più piccolo che c'è"  
Spettacolo di animazione con il coinvolgimento dei bambini

Ore 18 Sala Palaghiaccio  
"Italia 2006: vecchi e nuovi lavori" con  
Giorgio Panattoni (deputato DS/Ulivo)  
Donata Gottardi (Docente di diritto del lavoro, Università di Verona)  
Introduce: Ottorino Bressanini (assessore provincia autonoma di Trento)

Ore 20.30 Sala principale  
"Italia 2006: per il nuovo governo dell'Italia"  
Luciano Violante, presidente del gruppo DS/Ulivo alla Camera  
Intervistato da Ninni Andriolo (l'Unità)

Ore 22.00 Sala principale  
"Ponte sonoro" Concerto per la pace in Palestina con i gruppi  
Noureddine e Klezroim

### Sabato 21 gennaio

Ore 17 Sala Palaghiaccio  
"La scuola che verrà" con  
Andrea Ranieri (Resp.Scuola,Università e Ricerca segreteria nazionale DS)  
Paolo Barbacovi (Capogruppo DS/SDR Provincia autonoma Trento)

Ore 18 Sala Principale  
"Falluja: La strage nascosta" Proiezione del Documentario a cura di  
Maurizio Torrealta e Sigfrido Ranucci, con Roberto Morrione (direttore Rai news 24), Tiziana Ferrario (inviato speciale TG1), Carlo Leoni (deputato DS/Ulivo) e Giovanni Kessler (deputato DS/Ulivo)

Ore 21 Sala Principale  
Antonio Padellaro, direttore de l'Unità incontra i lettori

Ore 22.30 Sala principale  
Grande musica e liscio con l'Orchestra di Gio RAFFONI

### Domenica 22 gennaio

Ore 10 Manifestazione di chiusura

**Festa Neve**  
**2006**

Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve

**12-22 GENNAIO 2006**  
**ALTOPIANO DELLA PAGANELLA**



**PALACONGRESSI - ANDALO**